

Natale 2020

Vieni Signore luce del mondo



Vigilia del Santo Natale 24 Dicembre

Preparazione con i bambini della Stella Cometa

Nell'ora più adatta, tutta la famiglia si raduna presso il Presepe.

Un genitore:

Lettura del Vangelo (Lc 2,6-14)

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: 11 oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

"Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

T. Lode a te, o Cristo

Dopo una breve pausa di silenzio uno dei familiari posiziona la stella Cometa preparata insieme sulla grotta del Presepe e dice: Oggi è un giorno di grande gioia! Una luce brilla su di noi perché è nato per noi Gesù. La stella Cometa che i Magi e i pastori hanno visto nella notte, ci hanno portato qui per fare gli auguri a Maria e Giuseppe e portare i nostri doni a Gesù. Lui è il nostro più grande dono, per questo scambiandoci anche noi i regali vogliamo farci dono gli uni gli altri dell'amore di Dio per noi.



Meditazione

(Papa Francesco, udienza generale 27 dicembre 2017)

Attraverso l'annuncio della Chiesa, noi, come i pastori del Vangelo (cfr Lc 2,9), siamo guidati a cercare e trovare la vera luce, quella di Gesù che, fattosi uomo come noi, si mostra in modo sorprendente: nasce da una povera ragazza sconosciuta, che lo dà alla luce in una stalla, col solo aiuto del marito... Il mondo non si accorge di nulla, ma in cielo gli angeli che sanno la cosa esultano! Ed è così che il Figlio di Dio si presenta anche oggi a noi: come il dono di Dio per l'umanità che è immersa nella notte e nel torpore del sonno (cfr Is 9,1). [...]. Ci possiamo chiedere allora che cosa significhi accogliere il dono di Dio che è Gesù. Come Lui stesso ci ha insegnato con la sua vita, significa diventare quotidianamente un dono gratuito per coloro che si incontrano sulla propria strada. Ecco perché a Natale si scambiano i doni. Il vero dono per noi è Gesù, e come Lui vogliamo essere dono per gli altri. E, siccome noi vogliamo essere dono per gli altri, scambiamo dei doni, come segno, come segnale di questo atteggiamento che ci insegna Gesù: Lui, inviato dal Padre, è stato dono per noi, e noi siamo doni per gli altri. [...] Cari fratelli e sorelle, in questi giorni apriamo la mente e il cuore ad accogliere questa grazia. Gesù è il dono di Dio per noi e, se lo accogliamo, anche noi possiamo diventarlo per gli altri - essere dono di Dio per gli altri - prima di tutto per coloro che non hanno mai sperimentato attenzione e tenerezza. Ma quanta gente nella propria vita mai ha sperimentato una carezza, un'attenzione di amore, un gesto di tenerezza... Il Natale di spinge a farlo. Così Gesù viene a nascere ancora nella vita di ciascuno di noi e, attraverso di noi, continua ad essere dono di salvezza per i piccoli e gli esclusi.

Scambio dei doni

Al termine dello scambio dei doni i bambini o i ragazzi mettono la statuina del bambino Gesù nel presepe e si recita insieme:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».
Perché gli angeli lodano Dio con queste parole? Perché oggi è nato il Salvatore del mondo!
È Gesù, il Signore! Un bambino è nato per noi! È pieno di luce il suo volto e noi lo vediamo!
A occhi aperti anche noi diciamo con gioia: Gloria a te, Signore nostro Dio, che ti sei fatto
uomo. Gloria te, che sei venuto a illuminare la terra. Dona a tutti la pace e il tuo amore bruci
in noi per sempre.
Amen.

Natale del Signore 25 Dicembre

«Il dono che viene dall'alto, dunque, ha tre caratteristiche fondamentali: è potenza che irrompe, è santità che spinge ad uscire, è comunione che si dona» (Vescovo Ovidio Vezzoli, Lettera Pastorale 2020-2021, *Ricominciare dall'Evangelo*).

Accensione della candela vicino al presepe

Radunati intorno al presepe un genitore legge:

Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo, quando in principio Dio creò il cielo e la terra e plasmò l'uomo a sua immagine; e molti secoli da quando, dopo il diluvio, l'Altissimo aveva fatto risplendere tra le nubi l'arcobaleno, segno dell'alleanza e di pace; ventuno secoli dopo che Abramo, nostro Padre nella fede, migrò dalla terra di Ur dei Caldei; tredici secoli dopo l'uscita del popolo d'Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè; circa mille anni dopo l'unzione regale di Davide; nella sessantacinquesima settimana secondo la profezia di Daniele, all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade; nell'anno settecentocinquantadue dalla fondazione di Roma; nel quarantunesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto, mentre su tutta la terra regnava la pace, Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre, volendo santificare il mondo con la sua prima venuta, concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nove mesi, nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo: Natale di nostro Signore Gesù Cristo secondo la carne.

Un genitore:

Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito: con questa certezza, siamo persuasi che Dio ci donerà ogni cosa insieme con Gesù, il Figlio amato. Deponiamo nel cuore del Padre le nostre preghiere, raccogliendo i bisogni di tutta l'umanità, per la quale Dio ha squarciato i cieli ed è disceso tra noi.

Un figlio:

Ad ogni invocazione diciamo: R/. Ascoltaci, o Padre.

1. Dona, o Padre, alla tua Chiesa la gioia autentica e contagiosa che nulla potrà mai offuscare affinché sia nel mondo segno credibile del tuo amore incondizionato e testimone di speranza. Preghiamo. R/.
2. Dona, o Padre, al mondo intero la pace e la concordia affinché le popolazioni in guerra ritrovino la strada della riconciliazione e tutti si impegnino con lealtà all'edificazione del tuo Regno. Preghiamo. R/.
3. Dona, o Padre, a coloro che soffrono a motivo della malattia o della solitudine il conforto del tuo Santo Spirito attraverso la vicinanza fraterna e la premurosa carità dei discepoli di Cristo. Preghiamo. R/.
4. Dona, o Padre, ai bambini l'amore di una famiglia, la presenza di guide vere ed appassionate, la testimonianza della comunità cristiana affinché possano crescere in sapienza, età e grazia. Preghiamo. R/.

Un genitore:

Padre, che in Gesù ci hai rivelato il tuo immenso amore, ascolta le nostre preghiere e rendici segno di riconciliazione, di pace e di bontà verso tutti coloro che incontriamo nel cammino dell'esistenza.

Un genitore:

Insieme a tutti i nostri parenti e gli amici sparsi nel mondo, alziamo gli occhi al cielo e diciamo con gioia: Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il tuo nome venga il tuo Regno sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non abbandonarci alla tentazione ma liberaci dal male. Amen.

Benedizione familiare nel giorno di Natale

Un genitore:

Benedetto sei tu Signore del cielo e della terra, che hai costituito questa famiglia e l'hai conservata nel tuo amore. Guarda a noi: fa' che possiamo rinnovare la nostra gioia e donaci sempre la tua pace. Proteggi ciascuno di noi e conservaci nel tuo amore, perché nell'impegno quotidiano scopriamo la gioia di esserti fedeli. Donaci di sentirti parte di questa famiglia che affidiamo al tuo amore di Padre, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. T. Amen.

G. In questo Natale, giorno di luce e splendore, il Signore ci benedica, ci protegga da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

In silenzio un genitore (o entrambi) compie un segno di croce sulla fronte dei figli.



Buon Natale

Sarà possibile seguire via streaming le celebrazioni presiedute dal Vescovo Ovidio in Cattedrale, collegandosi al canale www.youtube.com "Diretta Cattedrale di San Donnino Fidenza" cliccando al seguente link:

https://www.youtube.com/channel/UCXWnmb0TLVspz0PFxl_GeKA/live

oppure a: <https://bit.ly/3dRZ4bD>